

Syjuco Dallo scrittore di Manila
la storia vera di un eroe inventato

Nelle Filippine il Maestro ha otto vite

**ALESSANDRA
IADICICCO**

Cisone cascati in molti. Molti dei lettori dell'esilarante *Illustrado*, esordio del filippino 35enne Miguel Syjuco, hanno creduto nella reale esistenza del suo protagonista, Crispin Salvador: «la pantera delle lettere di Manila», il più geniale e sfrontato degli autori, il più versatile e iconoclasta degli scrittori, il più assurdo - e credibile - degli eroi. Tanto che la «blogosfera» (come scriverebbe Syjuco) si è diletata a fare congetture sulla sua vita e morte, sulle sue opere e i giorni, sulla reperibilità dei suoi scritti e la misteriosa scomparsa del suo capolavoro annunciato. E, per smentire o disciplinare tali iperrealiste fantasie, wikipediani aut si-

«Illustrado», un esordio esilarante: il ritratto di Crispin Salvador, geniale e versatile «pantera delle lettere»



Lo scrittore filippino Miguel Syjuco

milia si sono visti in dovere di spiegare, di segnare un confine netto tra l'invenzione letteraria e il suo sfondo reale, di compilare voci chiarificatrici per restituire a Syjuco quel che è di Syjuco e consolare i sognatori lasciati orfani dall'accertata paternità autoriale.

In effetti, non ci fosse stato un Crispin Salvador, si sarebbe dovuto inventarlo. Uno capace di nutrire fino alla morte «la fede incrollabile in una vita in cui vale la pena di scrivere». Uno che perfino dall'esilio, bandito e sconosciuto dal proprio paese corrotto, seppe far luce sulla cultura di una provincia minore: «accese la letteratura delle Filippine e regalò al mondo il suo fulgore». Uno che, dotato di vena inesauribile, baciato da fervida ispirazione, attinse alla varie-



→ Miguel Syjuco
→ **ILUSTRADO**
→ trad. di Enrico Terrinoni
→ Fazi, pp. 470, €19,50

tà dei suoi interessi per approfondire il suo talento in opere eterogenee e sorprendenti. Alcune delle quali - non tutte - ci sarebbero davvero piaciute leggere.

Come il saggio giovanile *È dura amare una femminista*. O

l'allegoria sulla dominazione americana *Matador*, in cui agli Usa toccava la parte del torero e alle Filippine quella di Pitoy Gigante, il toro votato a morire. La famosa quadrilogia *Europa*, articolata in *Jour Night Vida* e *Amore*: lunga love story vissuta tra Parigi Londra Barcellona e Firenze che conquistò le casalinghe di quattro nazioni. Una guida turistica delle sue isole che mappava le tracce svagate di un flâneur. Una storia «ambiziosa e idiosincratica» della letteratura filippina in inglese, criticata perché troppo di parte (l'autore vi citava quasi solo i propri testi). Un poema epico - sul traduttore e cartografo di Magellano, Antonio Pigafetta - e un'opera disco. Una saga navale - sul fascinioso capitano spagnolo che sgominò la pirateria cinese - e un *fantasy* per teena-

gers. E poi raccolte di aneddoti, barzellette, satire, editoriali politici, autocitazioni.

Fino all'inedito libro-verità che intendeva denunciare i governanti cleptocrati sui gradini del tempo, e invece fece sì che l'autore vedesse spezzata la propria vita anzitempo. Fu la fine di un martire. (Anche se nemmeno i fan più affezionati gli avrebbero mai perdonato la comparsa in uno spot tv in cui si faceva servire il pranzo nel suo studio tappezzato di libri. Scuotendo un'ampollina sulle pietanze, si volgeva alla telecamera e pronunciava la frase divenuta immortale: «Salsa di soia Silver Swan, la scelta raffinata»).

Prende appunto le mosse dalla morte prematura del suo venerato maestro la voce narrante di Syjuco. Per ricostruire in *Illustrado* - concepito come un romanzo, redatto come *non-fiction* - la biografia. Per raccontare le sue «Otto vite vissute» attraverso documenti, rimandi a fatti e scritti, riferimenti a dati e date storiche, note bibliografiche, ricordi di famiglia. Nell'insieme il *mémoir* di quattro generazioni e centocinquanta anni di storia delle filippine: una ricerca ragguardevole, encomiabile per (mentita) attendibilità.

Un mémoir di quattro generazioni e 150 anni di Storia: una ricerca encomiabile per (mentita) attendibilità

Ai lettori dei 14 paesi in cui è già stato tradotto *Illustrado*, pluripremiato in patria, eletto dal *New York Times* tra i 100 migliori titoli dell'anno appena passato, Syjuco lascia più che il rimpianto di aver letto la storia vera di un eroe tutto inventato.

Da buon allievo del suo immaginario maestro, scrivendo in inglese ha diffuso nel mondo dettagli sulla vita culturale filippina più importanti e intriganti, tiene a dire, «della collezione di scarpe di Imelda Marcos o dei deliri del folle che sparò a Gianni Versace».